

Bioetica

Mistero C' è spesso una macchina che diventa camera a gas, in quei non-luoghi che sono i parcheggi delle nostre città.

Quel buco nero che inghiotte il nostro essere genitori

In Usa negli ultimi 12 anni oltre 500 casi analoghi

In genere questo tipo di black out si associa agli oggetti: le chiavi di casa, il portafogli, i documenti, un orologio, una carta di credito lasciati chissà dove, perduti chissà per quale strano vuoto. Ma un bambino. È possibile trattare un bambino alla stregua di un oggetto? L' indignazione (degli altri che si ritengono al riparo da simili «dimenticanze») è facile, pur se comprensibile.

Può darsi che anche il povero padre di Piacenza si sia indignato, in passato, leggendo di tanti altri padri (quello di Catania, quello di Teramo o quello di Passignano) che avevano abbandonato i figli nell' auto, sotto il sole cocente, scendendo, chiudendo la portiera e andando a lavorare come tutti i giorni, senza ricordarsi più del piccolo addormentato sul sedile posteriore. Indignarsi è facile, è anche comprensibile. «Come si fa a dimenticare di un bambino?».

Ma si può mai pensare, ragionevolmente, che in quel cortocircuito, in quella distrazione clamorosa, in quel precipizio mentale ci sia davvero qualcosa di consapevole? Si parla di dissociazione, una specie di ipnosi: la tua coscienza se ne va dove vuole, non riesci più a dominarla, saltano le priorità, la cura, la responsabilità paterna. Salta tutto.

Non sarà scientificamente corretto, ma si può immaginare una piccola esplosione dei nessi logici e temporali, un fusibile andato in fumo, una bomba impercettibile che produce un buco nero, un cratere, un vuoto, una voragine, un' assenza, un lapsus fatale. E un vuoto non di un istante, ma di una mattinata, di una giornata intera in cui il ricordo e la «distrazione» non vengono a galla, ci si dimentica persino di essere un marito, un genitore, come se il cervello non riuscisse più a contenere nient' altro che quello che stai facendo in quel preciso momento e nel momento dopo e ancora in quello dopo, un' infinità di momenti accalcati l' uno contro l' altro, per ore. Come se la mente non lasciasse spazio al respiro, al riposo, al relax, alla riflessione, a una pausa, alla memoria, a un' emozione, alla coscienza. Una compressione che non concede spiragli.

Sarà l' abitudine vigliacca che divora l' identità, la consapevolezza, il proprio essere al mondo, le immagini familiari, una qualsiasi parola chiave che potrebbe diventare un gancio di lucidità, un motivo di risveglio da un sonno profondo, chi lo sa. Lo stress, il lavoro, l' ansia, la fretta? Prese una a una, sono tutte banalità. Banalità che però producono conseguenze mostruose, come il famoso battito di farfalla che provoca un uragano a migliaia di chilometri di distanza. Neurologia e psicologia insieme forse saprebbero spiegarlo.

Forse no. Il sociologo noterebbe che c' è sempre (spesso) un' automobile che diventa una camera a gas



**Quel buco nero che inghiotte il nostro essere genitori**  
In Usa negli ultimi 12 anni oltre 500 casi analoghi

di PAVOLO DI STATAIO  
In questi giorni di caldo, gli occhi degli oggetti le chiavi di casa, il portafogli, i documenti, un orologio, una carta di credito lasciati chissà dove, perduti chissà per quale strano vuoto. Ma un bambino. È possibile trattare un bambino alla stregua di un oggetto? L' indignazione (degli altri che si ritengono al riparo da simili «dimenticanze») è facile, pur se comprensibile.

**Quel buco nero che inghiotte il nostro essere genitori**  
In Usa negli ultimi 12 anni oltre 500 casi analoghi

di PAVOLO DI STATAIO  
In questi giorni di caldo, gli occhi degli oggetti le chiavi di casa, il portafogli, i documenti, un orologio, una carta di credito lasciati chissà dove, perduti chissà per quale strano vuoto. Ma un bambino. È possibile trattare un bambino alla stregua di un oggetto? L' indignazione (degli altri che si ritengono al riparo da simili «dimenticanze») è facile, pur se comprensibile.

**Diffamazione** La discussione sulla proposta avanzata da Malerba sul Corriere: «Attenzione pensate solo per casi gravi»  
**No al carcere per i giornalisti, la Camera riparte**

**Le multe**  
La sanzione per chi diffama è stata ridotta da 10 a 5 milioni di lire. La Camera riparte la discussione sulla proposta di legge...

**In Europa**  
Moltiplicano gli affari e si disperano  
Alcune aziende hanno aperto in Europa nuovi uffici. In Italia, invece, si disperano...

**Freemason**  
Si sveglia dal coma e fa arrestare l'ex fidanzato

SCIA - Quando la spunta gli occhi, dopo un mese di coma, è un miracolo. Freemason si sveglia dal coma e fa arrestare l'ex fidanzato...

**Black out**  
In genere questo tipo di black out si associa agli oggetti...

**La multa**  
La sanzione per chi diffama è stata ridotta da 10 a 5 milioni di lire. La Camera riparte la discussione sulla proposta di legge...

Bioetica

---

<-- Segue

e intorno c'è anche il non-luogo di Marc Augé, il parcheggio, magari immerso in una città assordante, frenetica. Banalità, anche queste. Probabilmente pensiamo di vivere vite ordinarie, senza sapere che ci sono diventate insostenibili. L'ordinario alterato, lentamente distorto, giorno dopo giorno, fino a diventare straordinario, sotto i nostri occhi non consapevoli. In America, dove negli ultimi dodici anni si sono verificati oltre 500 casi analoghi, stanno studiando dei prontuari per genitori «distratti».

Succede ovunque: Cina, Francia, Germania. Qualcuno prima o poi inventerà qualcosa: una suoneria collegata a seggiolino del piccolo e pronta a dare l'allarme quando si chiude la portiera. Ben venga ogni strumento preventivo. Ma è facile immaginare che stavolta la tecnologia, come l'indignazione, non basterà.

RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Paolo Di Stefano*